



Influenza, la rivolta dei lettori Allarmismo e conta dei morti sotto accusa

Fonte: RSI News

I cittadini-lettori-influenzati sono imbufaliti per come i media stanno dando le informazioni sull'influenza A. Basta fare un giro sui siti di *Corriere della Sera*, *Stampa* e *Repubblica* per accorgersi che questa conta tipo "tutti i morti minuto per minuto", come l'ha definita Eugenia Tognotti su *La Stampa*, sta creando un moto di ripulsa.

I più arrabbiati intervengono sul sito del *Corriere*. LixyUsher, mamma single di un bambini di dieci anni scrive: "Mi dite che questa influenza è come tutte le altre e poi però ogni volta che apro l'home page del Corriere vengo aggredita da terrore puro. E ok. Ci siete riusciti. Sono terrorizzata. TERRORIZZATA. Al punto tale che non capisco più cosa devo fare, se devo andare da qualche parte, se devo comprare qualche farmaco speciale, se devo andare a farci fare un tampone, una lastra, o direttamente un'intubazione. Ma se non muoio, giuro, che mi informo. E poi, se è possibile, mi costituisco parte civile e vi faccio causa per terrorismo". Anche Sebastiano da Venezia vorrebbe "un'indagine per vedere se ci sono gli estremi per accusare di procurato allarme il governo ed i giornali".

Per Massiminoiltrace, "il panico è montato ad arte - giornalisti pagati da multinazionali farmaceutiche - l'incidenza di complicanze è inferiore a 1 su 100.000, meno che per l'influenza normale - STATE TRANQUILLI E SERENI!!! - Corriere vergogna, qualità del tuo giornalismo sempre più scadente".

"Basta con questa conta dei morti! non se ne può più!", si sfoga Giamluigi. "Non si fa altro che, oltre a riempire le pagine di notizie, ad instaurare un clima di terrore che non ha ragione di esistere!".

"State procurando un allarmismo, ma anche un danno, per le nostre strutture sanitarie, non da poco. Pensate anche a questo quando titolate il giornale", suggerisce Katonmars.

Secondo Gerry, "non c'è nulla da fare: tutto quello che passa per tv e giornali diventa un CASO! L'anno scorso sono morti migliaia di persone per l'influenza stagionale e non ho sentito assolutamente nulla in merito. Manco una notizia. Bho????". Anche Kattivik chiede: "Com'è che l'anno scorso non ci avete tediato raccontandoci, una per una, la storia degli 8.000 morti di influenza? Ma secondo voi sul sito della BBC vengono registrati i decessi in tempo reale? Non ho parole, vergogna!". Pierrecall si chiede: "Dove finisce, deontologicamente parlando, la disinformazione mediatica e dove inizia il business?".

"Scusate i toni un po' accesi", premette Pentaduo, "ma qui non si capisce più niente...non che ci sia poi molto da capire, ma stamattina in un servizio al tg ho sentito che le scuole sono semi deserte, e alcune non permettono ai bambini di rientrare senza il test negativo dell'H1N1, ma poi ribadiscono il fatto di non affollare gli ospedali in cerca di conferme dell'avvenuto contagio...direi che è il caso di finirla con questi tormentoni mediatici. Se è vero che la suina non fa più danni della stagionale perché terrorizzare la gente con tutte queste morti dichiarate? L'anno scorso ne sono morti 8.000, ora per 17/18 casi la sanità è in fermento e lo Stato in emergenza. State facendo tutto voi (media, politici)."

"La vogliamo finire con questi allarmismi ridicoli?", chiede Ilmassi. "Se volete fare informazione sbattete in prima pagina i morti per influenza tradizionale di ogni giorno e magari di polmonite. La gente si renderà conto dell'inutilità di questi allarmi. Questa conta dei morti è patetica, mi stupisco che il Corriere segua queste mode inutili e pericolose".

Anche Cinico66 chiede: "Qual'è il motivo per cui ogni santo giorno ci informate della morte di Tizio o Caio per l'influenza suina? Diteci..perché? Perché non riusciamo a capire come mai negli anni passati ogni santo autunno nessun giornale, dico nessuno, faceva l'inventario dei morti periti per influenza. Volete far montare il caos? Perché non dite che Tizio o Caio sono morti perché magari cardiopatici, asmatici, fibrotici polmonari...a che serve tutto



questo? Spiegatecelo per favore”.

Una risposta viene da GBP2008: “La suina si vende bene sui giornali e sulle tv, della vecchia influenza non se ne frega nessuno, tutti vogliono il morto di suina...fà più film del genere catastrofico ! Parliamo invece di vecchia influenza: 8000 morti all'anno solo in Italia, praticamente in dieci anni scompare una città come Udine, moltiplichiamo per 10 stati europei e vualà quasi un milione di morti in dieci anni, una città come Milano!...eh, che ne dite, anche la vecchia cara influenza fà la sua "porca" figura!”.

“Mi spiegate perché (e mi rivolgo ai redattori del Corriere) in tutte e dico tutte le prime pagine dei maggiori quotidiani online d'Europa e non solo, Times, Le Figaro, El Pais, Paris Match ecc. ecc. non c'è traccia della influenza suina (le notizie sono normalmente inserite nei giusti spazi interni) mentre in Italia aprite tutti con titoli in prima pagina dove fate sembrare che pochi decessi, 17, una ecatombe? La volete smettere di fare i catastrofisti? A che serve?”, chiede Ameleo.

Anche per Goffredopuccetti, “non esiste alcun allarme influenza ed il Corriere si dovrebbe vergognare per la linea editoriale tenuta fino ad oggi, fatta di titoli falsi, statistiche distorte e notizie montate ad arte”.

“Basta commentare”, suggerisce Asttee. “Dobbiamo scrivere alla redazione <http://www.corriere.it/scrivi/bit.shtml> e chiedere che non venga dato spazio alla diretta sui decessi. Quello che stanno facendo Corriere e Repubblica è uno schifo. Mi meraviglio che il ministro non intervenga. Il giornale vende di più se fate credere alla gente che crepiamo tutti di influenza?”.

E allora vediamo il clima tra i lettori di *Repubblica*, che commentano il blog di Vittorio Zucconi. Docmic osserva che “i mass-media sono riusciti a creare panico tra la gente anche con un'influenza, cioè con una malattia a cui siamo abituati da decenni...certo se i reporter stazionano sotto l'ospedale Santobono di Napoli, certo se i TG danno come notizia di apertura il virus H1N1, certo se perfino Repubblica spara un titolo in prima pagina come quello di oggi... ed io che pensavo che certi titoli ad effetto e strumentali li facesse solo Libero”.

“Cosa sarebbe successo gli anni scorsi se i giornali avessero dato notizia di ogni singolo decesso dovuto a normale influenza?”, chiede Franzfois_01. “Sono stati ottomila solo l'anno scorso; provate a immaginare, ogni giorno su ogni numero di Repubblica, del Corriere, di Libero e di Metro la notizia a caratteri cubitali: OGGI ALTRI 20 MORTI DI INFLUENZA, SONO OLTRE MILLE IN MENO DI DUE MESI... terrificante, vero?”.

Torna sull'argomento anche Steabba, che non ricorda, nei passati inverni, “di aver mai avuto un bollettino di guerra aggiornato ora per ora. Siamo di fronte al solito cialtroneismo giornalaio di voler creare lo scoop a tutti i costi sulla pelle della gente, o la situazione è veramente meno tranquilla di quello che sembra?”.

“Se l'anno scorso avessero dato lo stesso spazio sui TG ad ogni caso, come stanno facendo ora, i telegiornali sarebbero stati bollettini monotematici, senza spazio per alcun'altra notizia”, scrive Bathor. Anche per Miticotry, “non si può fare metà TG fomentando la paura per l'influenza e dopo 30 sec. dire mi raccomando non è nulla di grave non intasate i prontosoccorsi!!!”.

Sul suo blog de *La Stampa*, Massimo Gramellini la butta sull'ironico ma i lettori non ci stanno. “Gramellini, ok l'ironia” scrive Io sono qui. “Ma forse dovrebbe anche dar conto degli "occhiali" sul giornale di cui è vicedirettore che recitano "Incubo Pandemia!". Impietoso anche Ermete: “Gramellini, la solita animuccia bella...magari riferisca questi suoi commenti anche ai suoi vicini di scrivania, visto che mi sembra che i giornali stiano dando una bella mano a creare l'effetto panico con dichiarazioni ad hoc...o mi sbaglio?”.

“In effetti”, osserva Riccardo, “da come viene trattata dai giornali e televisioni, questa influenza è molto più letale dell'ebola e forse anche del cianuro preso a cucchiariate. Per questo, chiedo gentilmente agli amici giornalisti: esisterà un essere umano che è passato indenne attraverso la peste del 2009? Per favore, ci fate vedere la foto o il filmato su iutiub?”.

Conclude il Dr. Giuseppe Angelo Sampieri: “A 27 anni credevo di essere un medico di famiglia (della mutua, di base,



di sottoscala, fate voi!). Scopro di essere al fronte, per una guerra annunciata dove si sà in partenza che i morti dovranno essere circa 4.000. Devo quindi aspettarmi che i TG e quotidiani quotidianamente ci propinino lo stillicidio dei numeri che aumentano lentamente? E perché non aggiornare sui morti della "solita" influenza? Il 4000° deceduto, o chi per lui, vincerà qualcosa? PS: non mi sono vaccinato io, speriamo che me la cavo!"